

CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Il board di Cea-Pme incontra il Presidente del Consiglio
- Recovery Fund, 209 miliardi dall'Europa
- Audizione in Senato sul DI Semplificazioni

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Assemblea generale di Confapi
- Incontro con la Catalfo sulla riforma degli ammortizzatori sociali
- Intesa-Ubi: Coldiretti/Confapi, grande banca è #OrgoglioItalia

...



DALL'EUROPA

- Chiuso il primo step di DataSkills4SMEs
- Una nuova politica commerciale per l'Ue
- Riparte il progetto good Wood

...



DAL TERRITORIO

- Raffaele Nicoletti nuovo vicepresidente di Unionalimentari
- Confapi Emilia, nuova vicedirezione
- Confapi Pesaro Urbino incontra i candidati alla Presidenza delle Marche

...



SISTEMA CONFAPI

- Carlo Salvati nuovo presidente di Previndapi
- Nuovo regolamento Ebm
- Precisazioni di Ebm sulle quote dovute dalle aziende

...



DALL'ITALIA



Il board di Cea-Pme incontra il Presidente del Consiglio

Il 27 luglio i membri del board di Cea-Pme hanno incontrato il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte a Palazzo Chigi. La delegazione era guidata dal presidente Mario Ohoven e dal primo vicepresidente europeo Maurizio Casasco, presidente di Confapi. Cea-Pme è la Confederazione delle piccole e medie imprese europee, con sede a Bruxelles - che riunisce 24 associazioni della piccola e media industria, per un totale di oltre 2,5 milioni di imprese e più di 18 milioni di dipendenti - di cui Confapi fa parte. Mario Ohoven al termine dell'incontro ha dichiarato: "Noi europei dobbiamo essere uniti per non essere compressi tra Stati Uniti e Cina. Italia e Germania devono essere il motore di questa unione". "Il Presidente Conte ha da sempre a cuore le istanze della piccola e media industria privata. Le sinergie a livello europeo saranno cruciali per consentire alle Pmi di superare la crisi causata dall'emergenza e per rilanciare ad ogni livello azioni comuni", così invece Maurizio Casasco. Al termine dell'incontro il board di Cea-Pme si è riunito nella sede di Confapi.

La riunione di Roma è stata l'occasione per valutare le prossime iniziative da intraprendere a livello europeo per rappresentare con sempre maggiore forza le istanze delle Pmi, nella fase di auspicato rilancio dell'economia europea duramente colpita dall'emergenza Covid-19.



Recovery Fund, 209 miliardi dall'Europa

Il 21 luglio, al termine di quattro giorni di negoziati, il Consiglio europeo ha trovato un'intesa sul Recovery Fund. Il 'Fondo per la Ripresa dell'Unione Europea', frutto di una proposta della Commissione Ue, ha l'obiettivo di supportare i 27 Stati membri nelle azioni di contrasto al pesantissimo impatto della pandemia Covid19.

L'ambizione è quella di un piano che guardi oltre la crisi, con investimenti nei megatrend di sviluppo, da effettuare nella solidità finanziaria di un'Europa più coesa. Il nuovo progetto prende anche il nome di *Next Generation EU*: vuole infatti porre delle fondamenta più ambiziose per l'Europa della prossima generazione. Nel dettaglio il piano *Next Generation Eu* ha una dotazione di 750 miliardi. La Commissione europea metterà a disposizione tali risorse a partire dalla seconda metà del 2021 e verserà ai 27 Stati membri 390 miliardi di trasferimenti a fondo perduto e 260 miliardi di prestiti.

L'Italia sarà il più grande beneficiario tra gli Stati Ue, riceverà complessivamente 208,8 miliardi di euro, di cui 81,4 tramite sussidi a fondo perduto e 127,4 miliardi di euro di prestiti. Gli importi previsti *dal Next Generation Eu* per singolo programma sono i seguenti: • Dispositivo per la ripresa e la resilienza: 672,5 miliardi di euro di cui: prestiti per 360 miliardi di euro e sovvenzioni per 312,5 miliardi; • React-Eu: 47,5 miliardi; • Orizzonte Europa: 5 miliardi; • InvestEU: 5,6 miliardi; • Sviluppo rurale: 7,5 miliardi; • Fondo per una transizione giusta (JTF): 10 miliardi; • RescEu: 1,9 miliardi.

Il prefinanziamento del dispositivo per la ripresa e la resilienza verrà versato nel 2021 e dovrebbe essere pari al 10%. Il 70% delle sovvenzioni erogate dal dispositivo deve essere impegnato negli anni 2021 e 2022. Il restante 30% deve essere interamente impegnato entro la fine del 2023. Gli Stati membri devono preparare piani nazionali in cui è definito un programma di riforme e investimenti per il periodo 2021-2023. Tali piani saranno valutati dalla Commissione europea entro due mesi dalla data di presentazione.

Ai fini della valutazione devono essere rispettate le raccomandazioni specifiche per Paese, il rafforzamento del potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato membro. Anche l'effettivo contributo alla transizione verde e digitale rappresenta una condizione preliminare ai fini di una valutazione positiva. I piani saranno riesaminati nel 2022 per tenere conto della ripartizione definitiva dei fondi per il 2023.

La valutazione finale dei piani deve essere approvata dal Consiglio. Sarà invece il Comitato economico e finanziario (Cef) a valutare il rispetto delle tabelle di marcia e degli obiettivi fissati per l'attuazione dei piani nazionali.

Se verranno riscontrati problemi, un singolo Paese potrà chiedere di portare la questione sul tavolo del Consiglio Europeo.

Audizione in Senato sul DI Semplificazioni



Confapi ha partecipato al ciclo di audizioni in corso in Senato nelle commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici sul DI Semplificazioni. Confapi valuta positivamente l'avvio percorso intrapreso con questo provvedimento, non solo per l'intento dichiarato esplicitamente di semplificare e snellire molti adempimenti burocratici.

Il Decreto Semplificazioni in particolare alleggerisce la normativa sugli appalti pubblici, introducendo delle deroghe importanti al codice degli appalti, proprio come più volte chiesto da Confapi in passato. Va in questa direzione anche la nomina di commissari straordinari per accelerare l'iter procedurale finalizzato alla realizzazione di interventi infrastrutturali. Confapi aveva già proposto un tale intervento, ritenendo che lo strumento del commissario straordinario possa essere utilizzato, a livello territoriale, non soltanto per velocizzare le procedure ma anche per aiutare gli enti appaltanti più piccoli sotto il profilo della progettazione. Per Confapi è necessario rilanciare il settore edile non solo attraverso investimenti in grandi infrastrutture, ma anche con l'avvio immediato di un massiccio programma di manutenzioni e di nuove costruzioni. È indispensabile velocizzare i procedimenti di progettazione e di affidamento a livello di Enti locali che rappresentano il 78% del mercato e favorirebbero le nostre piccole e medie imprese.

Condivisibile è anche la previsione che innalza a 200mila euro la soglia delle agevolazioni contenute nella Nuova Sabatini, che verranno erogate in un'unica soluzione anziché nelle sei attualmente previste. È questa una misura che Confapi aveva richiesto per favorire le imprese che rappresentiamo. Nell'occasione la Confederazione ha ribadito la necessità rendere ancor più interconnesse le banche dati pubbliche attraverso la de-certificazione, in modo da non dover dichiarare o produrre documenti già noti all'amministrazione pubblica. Sotto questo profilo si sarebbe invece auspicato uno sforzo più coraggioso alla luce del particolare momento storico che stiamo vivendo.

Il Superbonus 110% per l'edilizia



Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2020, il Decreto Rilancio, che contiene il cosiddetto Superbonus 110%, è diventato legge. Il provvedimento introduce detrazioni fiscali per il 110% della spesa complessiva sostenuta per interventi di efficientamento energetico.

Ma cosa significa concretamente? Se un intervento è costato complessivamente 80.000 euro, lo Stato attraverso le detrazioni fiscali rimborserà 88.000 euro in 5 quote annuali di pari importo, a partire dall'anno in cui è stata sostenuta la spesa (17.600 euro per il 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024).

In alternativa però è possibile optare sia per la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti; sia per il cosiddetto 'sconto sul corrispettivo'. In questo secondo caso si può ricevere uno sconto per un importo che il fornitore recupererà ricevendo un credito di imposta di importo pari alla detrazione spettante. Per quanto riguarda le tempistiche, le date di inizio e fine lavori devono essere comprese tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021. Tuttavia per la piena operatività del Superbonus occorre attendere la pubblicazione di altri documenti: una circolare dell'Agenzia delle Entrate con le disposizioni attuative; un decreto interministeriale sui tetti di spesa e i massimali di costo degli interventi; un decreto del Ministro dello sviluppo economico, che stabilirà le modalità attuative e di trasmissione dell'asseverazione dei requisiti. In ogni caso la tipologia di interventi ammessi riguarda: l'efficienza energetica (Ecobonus); la riduzione del rischio sismico (Sisma Bonus); l'installazione di impianti fotovoltaici; l'installazione di colonnine di ricarica di veicoli elettrici.



Atlante Industria 4.0, il nuovo portale online

Atlante^{i4.0}

Per le imprese che vogliono digitalizzarsi!

Il Ministero dello Sviluppo economico in collaborazione con Unioncamere ha lanciato Atlante i4.0 (www.atlantei40.it), la mappa delle 680 strutture italiane che si occupano di trasferimento tecnologico 4.0. L'Atlante censisce tra l'altro tutti gli sportelli territoriali del Digital Innovation hub di Confapi e fornisce informazioni su tutte le strutture nazionali che operano a supporto dell'innovazione delle imprese. Un panorama fatto di 8 Competence Center (Cc), i Centri di Competenza ad alta specializzazione; 263 Digital Innovation Hub (Dih) ed Ecosistemi Digitali per l'Innovazione (Edi) delle Associazioni di categoria; 88 Punti Impresa Digitale (Pid) delle Camere di commercio; 27 Centri di Trasferimento Tecnologico (Ctt) certificati da Unioncamere; 161 FabLab per la manifattura additiva; 38 Incubatori Certificati per le startup innovative; 104 Istituti Tecnici Superiori (Its). In questo quadro, il Nord ospita più del 50% delle strutture censite, seguito dal Sud (28%) e dal Centro (21%). Il Settentrione, in particolare, racchiude oltre il 60% dei Competence Center e degli Incubatori di impresa e quasi l'80% dei Centri di trasferimento tecnologico. Le strutture di questo livello costituiscono una sorta di 'Università' per chi punta su una digitalizzazione avanzata 4.0 della propria impresa. Più equamente distribuita su tutto il territorio nazionale appare, invece, la rete dei Punti impresa digitale realizzata dalle Camere di commercio, riferimenti importanti per gli imprenditori interessati ad intraprendere percorsi di digitalizzazione 4.0. Sostanzialmente allineata alla media la ripartizione geografica dei Dih, che offrono formazione avanzata su tecnologie e soluzioni specifiche per i settori di competenza, e dei FabLab, che sono una sorta di 'istituti' professionali per la fabbricazione digitale del Made in Italy. Piuttosto diffusi su tutto il territorio sono anche gli Istituti Tecnici Superiori (Its), che costituiscono un importante punto di riferimento per le imprese in cerca di figure altamente specializzate a livello tecnologico. Quasi una struttura su tre fornisce servizi di supporto per la stampa 3D e non mancano centri in grado di affiancare le imprese nella gestione dei dati: 68 strutture si occupano di Cloud, 68 di big data e analytics. Ancora ampi sono invece i margini di miglioramento per supportare le imprese nelle tecnologie di 'frontiera': sono solo 9 infatti le strutture che forniscono assistenza su Blockchain e 16 sull'intelligenza artificiale.



Assemblea generale di Confapi



Il 28 luglio a Roma, nella sede dell'Università del Foro Italico, si è tenuta l'Assemblea generale di Confapi. Un appuntamento 'in presenza' che quest'anno ha assunto un ulteriore valore simbolico di ripartenza dopo i mesi di *lockdown* determinati dall'emergenza Covid-19. L'evento si è caratterizzato per la presenza di importanti ospiti. Ai lavori hanno infatti partecipato il presidente di Cea-Pme, Mario Ohoven, e il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini. Due presenze particolarmente significative per Confapi, che punta ad essere nei prossimi anni sempre più protagonista di sinergie internazionali e nazionali, in grado di far crescere la forza della rappresentanza delle piccole e medie industrie private italiane. Nel corso del suo intervento, il presidente di Confapi Maurizio Casasco ha ripercorso le principali tappe dell'ultimo anno di lavoro, concludendo: "è stato questo un anno dalle mille sfaccettature. Fatto di successi di cui dobbiamo andare orgogliosi, ma anche di sgomento, incertezza, paura del futuro. Nessuno può sapere cosa ci attende dietro l'angolo. Sicuramente tempi difficili che metteranno a dura prova la tenuta dell'intero Sistema Paese. Non abbiamo alternative: dobbiamo affrontare gli eventi con il coraggio che dal dopoguerra in poi ci ha contraddistinto; dobbiamo far sentire con maggiore vigore la nostra voce; dobbiamo rafforzarci in ogni angolo del Paese. Dobbiamo condividere scelte e decisioni. Dobbiamo rimanere uniti per vincere questa difficile sfida e credere nel rilancio del Paese, nel lavoro e nel futuro".



Incontro con la Catalfo sulla riforma degli ammortizzatori sociali



Confapi ha partecipato al tavolo di confronto convocato dal Ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, sulla nuova disciplina degli ammortizzatori sociali nella fase post Covid-19. Alla riunione è intervenuta in collegamento da Torino, Giada Bronzino, vicepresidente vicario di Api Torino, che - presentando le proposte di Confapi - ha illustrato gli obiettivi prioritari da perseguire in vista di una riforma degli strumenti di sostegno al reddito per i lavoratori. Per Confapi la revisione va accompagnata da un insieme di politiche che complessivamente favoriscano l'espansione del mercato del lavoro ed incentivino al tempo stesso una maggiore sinergia con interventi di formazione da erogare anche in azienda. All'incontro ha partecipato per Confapi anche il professor Carlo Pisani.



Intesa-Ubi: Coldiretti/Confapi, grande banca è #Orgoglioitalia

INTESA  SANPAOLO

UBI  Banca

Confapi ha salutato con favore l'Offerta pubblica di acquisto e scambio presentata da Intesa Sanpaolo su Ubi Banca, che – acquisendo oltre il 90% delle azioni – ha portato la banca lombarda sotto il controllo del gruppo di Torino.

Confapi valuta molto positivamente l'integrazione dei due istituti che metterà capo al terzo gruppo bancario europeo per capitalizzazione, il settimo per ricavi.

Posizione condivisa anche con Coldiretti, per questo motivo le due confederazioni hanno diffuso il 17 luglio un comunicato congiunto, preceduto due giorni prima da un'inserzione sui principali quotidiani nazionali. Nel comunicato si legge “con la conclusione positiva dell'operazione ci sarà più Italia in Europa in questa delicata fase di transizione dove è strategico rafforzare il potere contrattuale del Paese e restituire un'immagine corrispondente alla sua forza reale #orgoglioitalia”.

Il presidente di Confapi Maurizio Casasco ha affermato nella nota: “momenti difficili come questo richiedono scelte coraggiose, oggi più che mai accesso al credito e servizi efficienti a costi competitivi sono fattori determinanti per il rilancio del sistema delle piccole e medie industrie private che Confapi rappresenta. La pandemia ha messo ancora più in evidenza la necessità di un'Europa autorevole e coesa, nella quale l'Italia, anche attraverso il suo sistema finanziario e industriale, deve consolidare il suo ruolo di campione e leader nella manifattura. Conseguentemente banche con una struttura patrimoniale più poderosa, in grado di competere un mondo finanziario attraversato da cambiamenti epocali, sono la migliore garanzia di sviluppo e crescita per il nostro sistema produttivo, per il nostro mercato del lavoro, per il nostro Paese. Saremo più forti in Italia e più forti in Europa”.



Il Digital Innovation Hub di Confapi nella piattaforma Ue

DIGITAL INNOVATION HUB
CONFAPI

Il Digital Innovation Hub di Confapi entra a far parte della Smart specialisation platform (S3P) della Commissione europea, la piattaforma nata per assistere gli Stati membri e le Regioni nell'implementazione delle rispettive ‘Strategie di specializzazione intelligente’. L'obiettivo della S3P è rafforzare la cooperazione interregionale basata sulle tecnologie chiave abilitanti (le cosiddette Ket, Key Enabling Technologies) e sull'innovazione, al fine di sostenere il finanziamento e la crescita di progetti europei innovativi. La S3P, infatti, può essere utilizzata dalle Regioni per combinare diversi strumenti Ue di investimento, come i programmi [Horizon](#) e [Cosme](#), il Fondo europeo per gli

investimenti strategici e il Fei (Fondo europeo per gli investimenti), destinati alla creazione o alla condivisione di Fab-Lab, data centre, impianti pilota e altri servizi innovativi.



Le convenzioni Confapi

Sul sito confapi.org, nell'area dedicata ai 'servizi', è online la nuova pagina dedicata alle convenzioni, in cui le imprese interessate possono già trovare tutte le informazioni sui nostri selezionati partner e le modalità di attivazione dei servizi. Si va dai buoni pasto, con EdenRed 'Ticket restaurant', i tagliandi più scelti e diffusi in Italia, ai dispositivi di sicurezza sul lavoro, grazie alla collaborazione con la Idredeem, azienda leader nelle forniture di defibrillatori. Sul Regolamento europeo per la protezione dei dati personali e sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni è attiva una partnership con lo studio Ferrante, Lombardi, Caiaffa e Associati. Da pochi giorni è stata attivata anche una convenzione auto con Fca, valida per tutti i marchi del gruppo. Le convenzioni sono in area riservata.



Workshop sulla cooperazione con le Pmi sudcoreane

Confapi ha partecipato il 2 luglio al workshop organizzato dall'Ambasciata della Repubblica di Corea con l'obiettivo di definire una strategia di ripresa delle relazioni economiche tra Italia e Corea del Sud nell'era post Covid.

L'evento è stato l'occasione per definire un percorso in grado di favorire i rapporti commerciali tra le Pmi dei due paesi.

I settori di interesse per le aziende italiane non sono solo quelli tradizionalmente legati all'export e alla commercializzazione di prodotti del Made in Italy, come l'agroalimentare e il vitivinicolo, il tessile-moda o l'arredo di design; ma anche i comparti che fanno della cooperazione multilaterale la chiave di volta del loro sviluppo. Come ad esempio l'automotive, la meccatronica, la robotica e tutta la sfera dell'Ict. Confapi ha in quella sede proposto di organizzare ulteriori iniziative specificamente mirate alle Pmi, col supporto delle nuove tecnologie, in modo da facilitare gli incontri, nonostante i condizionamenti imposti dall'emergenza sanitaria. Per Confapi sarebbe utile immaginare una piattaforma di meeting B2b virtuali, anche con spedizione preventiva di campionatura. Analoghe soluzioni potrebbero essere adoperate anche per realizzare fiere virtuali.





Chiuso il primo step di DataSkills4SMEs

Si è chiusa la prima parte del progetto DataSkills4SMEs, di cui Confapi è partner. Nella fase appena terminata sono state rilevate le esigenze formative delle imprese, in modo da definire specifici percorsi di miglioramento delle competenze digitali dei dipendenti e favorire all'interno delle aziende l'utilizzo di tecnologie innovative. I dati raccolti saranno analizzati dall'Università Tor Vergata, a sua volta partner del progetto. Nelle fasi successive, sulla base dei risultati emersi, verranno elaborati corsi di formazione personalizzati per le aziende associate. Alla luce delle sempre maggiori esigenze di utilizzo di strumenti digitali, accentuate nella fase aperta dalla pandemia di Covid, la valenza di DataSkills4SMEs risulta oggi ancora più strategica. Per rimanere aggiornati sulle attività del progetto e sui corsi di formazione potete consultare la pagina: <https://www.dataskills4smes.eu/it/ilprogetto/>



Una nuova politica commerciale per l'Ue

Confapi ha partecipato al webinar organizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea sulla 'Trade Policy review', la consultazione sulla politica commerciale dell'Ue che rimarrà aperta fino al 15 settembre. Al seminario è intervenuta Annalisa Guidotti, direttore Relazioni esterne e Internazionalizzazione di Confapi. Nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di una politica commerciale a misura di Pmi – vera spina dorsale dell'economia Ue – il ruolo della formazione e la funzione strategica di una politica commerciale che prenda in considerazione le opportunità di business offerte dal continente africano, su cui Confapi - insieme a Cea-Pme - sta già lavorando da tempo. Il webinar si colloca nell'ambito di una serie di iniziative di comunicazione legate alla consultazione con la quale l'Ue si avvia ad aggiornare la propria politica commerciale per tutelare maggiormente le imprese e utilizzare l'internazionalizzazione come volano per la ripresa economica. Per raggiungere questo obiettivo la Commissione ha aperto un confronto con gli stakeholder su sei macro aree: costruzione di un'economia europea resiliente e sostenibile dopo il Coronavirus; riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio; creazione di opportunità commerciali globali per le imprese e in particolare per le Pmi; impatto della politica commerciale nelle sfide globali come cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile; supporto alla transizione digitale e lo sviluppo tecnologico; miglioramento delle condizioni di parità e protezione delle imprese e i cittadini dell'Unione.



Riparte il progetto good Wood



Il 16 luglio si è tenuta una riunione tra i partner del progetto Good Wood, di cui Confapi è capofila. Il meeting è stato l'occasione per definire lo stato delle attività e valutare le modalità delle successive iniziative in programma, nel rispetto delle direttive che la Commissione europea ha indicato a seguito dell'emergenza sanitaria. I partners si sono confrontati sulla data e sull'organizzazione del prossimo seminario formativo transnazionale – in programma a Sofia ad ottobre – proponendo, in caso di prolungata emergenza, la realizzazione in modalità webinar. Hanno concordato, inoltre, di organizzare online per settembre l'appuntamento nazionale che si terrà in ciascuno dei paesi di provenienza dei soggetti partner. Nel corso dei prossimi seminari sarà presentata la ricerca sul settore legno prodotta nell'ambito del progetto. Uno studio focalizzato sul ruolo del dialogo sociale nelle economie contemporanee, che devono fronteggiare le sfide del greening e della digitalizzazione, con un particolare focus sul settore del legno e dell'economia circolare. La ricerca fornirà anche una raccolta di documenti sulle politiche di interesse delle parti sociali e fornirà opportunità per condividere le pratiche migliori dei partners sociali coinvolti nel campo del dialogo sociale. Per maggiori informazioni consultare la pagina:

<https://www.goodwoodproject.eu/en/>



DAL TERRITORIO



Raffaele Nicoletti nuovo vicepresidente di Unionalimentari



Nel corso di una partecipata assemblea, Raffaele Nicoletti, amministratore unico di Tecnoblend Srl di Matera, è stato eletto vice presidente nazionale di Unionalimentari Confapi. Nicoletti, da pochi mesi eletto presidente della Sezione Unionalimentari di Confapi Matera, ha quindi ricevuto dal presidente nazionale Giorgio Zubani la delega alla promozione e sviluppo della Categoria presso le Territoriali. 57 Anni, nativo di Altamura, Raffaele Nicoletti guida la Tecnoblend, azienda materana che produce materie prime per gelati, esportate in tutto il mondo. Il direttore di Confapi Matera, Vito Gaudiano, esprime grande soddisfazione sia per l'ingresso nella giunta nazionale sia per l'elezione a vice presidente di Nicoletti. "L'elezione di Raffaele Nicoletti a vice presidente della giunta nazionale – ribadisce il direttore Gaudiano – è il giusto riconoscimento al lavoro che la Territoriale di Matera sta svolgendo da tanti anni e che ultimamente ha avuto un ulteriore slancio con la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con Unionalimentari Confapi per l'erogazione di attività e servizi di elevata specializzazione alle imprese associate e operanti nel settore Agroalimentare".

Confapi Emilia, nuova vicedirezione



Roberta Magnani è stata nominata vicedirettrice con delega alle politiche commerciali e alle relazioni associative di Confapi Emilia, affiancando Claudio Zamparelli, confermato nella carica di vicedirettore a presidio dell'area economico finanziaria e fiscale dell'associazione. Si consolida così il processo di rinnovamento e crescita della struttura di Confapi Emilia guidata dal Direttore Generale Stefano Bianchi. Entrata in Confapi Emilia nel 1998, Roberta Magnani vanta una lunga presenza ed esperienza in associazione. Dal 1999 è stata responsabile dell'ufficio relazioni associative per le zone di Modena, Reggio Emilia, Parma e Bologna. A Modena invece, il 16 luglio, si è svolta l'assemblea delle donne imprenditrici di Confapi Emilia, che ha sancito la ricostituzione del Gruppo delle Donne Imprenditrici - ConfapiD e la relativa elezione del Consiglio direttivo che resterà in carica dal 2020 al 2023 e sarà composto da dodici donne imprenditrici rappresentanti tutto il territorio emiliano: Barbara Sabellico (Studio 42); Graziella Bellotti (A.B.C. Bilance Srl); Barbara Astolfi (Il Calcagnino); Donatella Pecchini (Felmar Srl); Martina di Sciascio (Gi.Group Srl); Roberta Paglioli (Omonima azienda); Barbara Peca (Relizont Spa); Chiara Borellini (Giorgio Bormac Srl); Francesca Mazzoni (Omonima azienda); Cristina Giacomelli (PMI Servizi associati Srl); Daniela Colli (Cmv Srl); Laura Schedoni (Consorzio Clean Service Srl).

Confapi Pesaro Urbino incontra i candidati alla Presidenza delle Marche



In vista delle elezioni del 20 e 21 settembre 2020, Confapi Pesaro Urbino ha organizzato il primo confronto pubblico tra i quattro candidati alla Presidenza della Regione Marche e gli imprenditori della provincia. L'incontro tenuto a Villa Poderosa a Pesaro, si è concentrato sulle tematiche chiave per lo sviluppo della regione. Il faccia a faccia tra Francesco Acquaroli (Ricostruiamo le Marche), Roberto Mancini (Dipende da noi), Maurizio Mangialardi (Insieme Marche) e Gian Mario Mercorelli (M5S) è stato moderato dalla giornalista Anna Rita Ioni.



'Bike to work', un progetto green per il benessere dei dipendenti

La Bermec di Talamona (Sondrio), impresa associata a Api Lecco Sondrio che si occupa di meccanica di precisione, ha dato vita al progetto 'Bike to work', il piano welfare per i dipendenti che incentiva l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro. Grazie a 'Bike to work' per ogni chilometro pedalato verrà rimborsata una somma totale mensile (0,25 centesimi a km per le bici muscolari; 0,15 per le e-bike) che l'azienda tramuterà in bonus da utilizzare in servizi utili per la propria persona o per i famigliari. Il funzionamento è garantito da un'app installata su di un dispositivo elettronico dotato di Gps, in grado di monitorare i dati relativi alle distanze percorse, permettendo di erogare mensilmente a ciascun beneficiario il credito welfare sul totale dei chilometri pedalati.



SISTEMA CONFAPI



Carlo Salvati nuovo presidente di Previndapi

Il Consiglio di amministrazione di Previndapi, riunito a Roma il 15 luglio, ha eletto come nuovo presidente del Fondo, Carlo Salvati. Titolare della Sa.Ri.Cold, azienda di Terni, specializzata in refrigerazione e condizionamento commerciale e industriale, Presidente di Confapi Pmi Umbria e consigliere nella Giunta di Confapi nazionale, Salvati assume la guida di Previndapi in coincidenza di una fase economica molto particolare, che sconta le conseguenze della pandemia da Covid-19. In questo scenario, il nuovo presidente è intervenuto dicendo: "I mercati finanziari sono stati messi a dura prova durante l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus, la cui volatilità ha influenzato inevitabilmente anche i rendimenti dei comparti dei Fondi Pensione; è auspicabile, dunque, una spinta definitiva verso un approccio sostenibile e responsabile, con l'obiettivo, difficile da realizzare, di creare valore per gli investitori e generare al contempo impatti positivi per l'ambiente e l'intera collettività".

Nuovo regolamento Ebm



L'Assemblea di Ebm del 30 luglio 2020 ha deciso alcune modifiche ai suoi regolamenti, per rendere l'accesso alle prestazioni più equo e allargare la platea di lavoratori e lavoratrici che ne usufruiscono. In particolare sono stati rivisti gli importi di alcuni versamenti e sono state escluse le prestazioni per infortunio Inail e per spese per i figli di dipendenti iscritti alle Scuole Medie Inferiori. Le novità entreranno in vigore dal 1° settembre 2020.

Uno schema con la sintesi delle principali variazioni è consultabile sul sito: www.entebilateralemetalmeccanici.it

Precisazioni di Ebm sulle quote dovute dalle aziende



Ebm ha rilevato differenze nei versamenti delle aziende rispetto agli importi previsti dal Contratto in vigore e dal verbale di accordo del 15 novembre 2013. Perciò ha invitato tutte le aziende a regolarizzare le posizioni, ricordando che tali somme dovranno essere corrispondenti sia nei versamenti F24 che nei Flussi UniEmens. Infatti la mancata coincidenza delle cifre dà origine ad anomalie nella riconciliazione della posizione contributiva e, come conseguenza, comporta la temporanea sospensione del rimborso delle prestazioni richieste. Come riferimento è possibile utilizzare lo Strumento di Calcolo dei Contributi disponibile sul sito Ebm, che indica automaticamente gli importi ed i codici dei versamenti da riportare in F24 e nei flussi Uniemens.

Ebm assegna 16 borse di studio extra



Ebm ha assegnato le annuali Borse Studio. Quest'anno però, oltre alle 42 già previste dal bando, il comitato Esecutivo ha deciso di conferirne 16 extra, alla luce dello straordinario livello di partecipazione e delle eccezionali difficoltà che le famiglie italiane hanno affrontato a causa dell'emergenza sanitaria. Le borse aggiuntive sono state: 10 da 2.500 euro per gli studenti in sede, 5 da 5.000 euro per i fuori sede e un'ulteriore borsa da 5.000 euro per studenti con disabilità. Una scelta che vuole sottolineare l'importanza cruciale del diritto allo studio, tema sul quale l'Ebm ha da sempre posto grande attenzione. La graduatoria di assegnazione delle 58 borse di studio complessive è disponibile nella sezione Documenti>Bando Borse di Studio 2019/2020.

Il Fapi finanzia nuovi progetti di formazione

Il Fapi ha pubblicato la graduatoria delle iniziative di formazione ammesse a finanziamento in via eccezionale nell'ambito dei Piani quadro anti Covid-19. La lista dei progetti e degli importi accordati è disponibile sul sito del Fapi, nel file allegato alla notizia che dà conto della determinazione presidenziale, pubblicata l'8 luglio 2020.

Covid-19, Integrazioni alle prestazioni Enfea

Grazie ad un accordo tra le parti istitutive di Enfea (Confapi, con Cgil, Cisl e Uil) sono state definite le Integrazioni al 'Regolamento Iniziative straordinarie di sostegno al lavoro in presenza di Covid-19', con nuove prestazioni in vigore dal 1° giugno al 31 dicembre 2020. Enfea ha annunciato l'imminente pubblicazione sul suo sito del regolamento aggiornato e la specifica modulistica. Intanto per maggiori chiarimenti è possibile consultare l'accordo del 18 giugno 2020, disponibile al seguente su enfea.it.

CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi	Elisabetta Malfitano
Elisabetta Boffo	Giuseppe Nigro
Francesco Catanea	Anna Lucia Nobile
Isabella Condino	Giuseppe Edoardo Solarino
Valeria Danese	
Angelo Favaron	

cespim

CONFAPI
SERVIZI

E.B.M.
Ente Bilaterale Metalmeccanici

Enfea

fapi Fondo Formazione
Piccole Medie Imprese

FASDAPI

FINCREDIT
CONFAPI

FONDAPI

idi
ISTITUTO
DIRIGENTI
ITALIANI

FONDO
DIRIGENTI
PAPI
Finanziamento
la formazione

PREVINDAPI
Fondo Pensione